



## Il Ven.mo Fr. John Wade presenta le Processioni Massoniche alla l. Quattuor Coronati

La seconda riunione annuale della Loggia Quattuor Coronati n. 112 di Roma, svoltasi il 9 aprile 2010, nel Tempio di Piazza A. Mancini, è stata caratterizzata da un'agenda dei Lavori densa di impegni e dalla presenza, tra le colonne, di numerosissimi Fratelli provenienti da tutto il paese. La prima parte dei lavori è stata dedicata alla suggestiva cerimonia di consacrazione del Labaro di Loggia officiata dal Ven.mo Gran Maestro Regionale Fratello Marco Segrè. Nel breve ma intenso discorso dell'Ufficiale Consacratore, è stato sottolineato il significato simbolico dello Stendardo. Quest'ultimo, rappresentando l'emblema della Loggia, esprime materialmente il senso di appartenenza dei Fratelli che si sono impegnati a difenderlo e conservarlo. Simbologgia, altresì, la volontà di tutti a difendere i principi di verità e libertà. I Lavori, quindi, hanno seguito l'ordine programmato, che prevedeva la comunicazione del Ven.mo Fratello Wade. A questo punto il Maestro Venerabile, Fr. Antonio Micali, ha proceduto alla presentazione del relatore, Fratello John Wade, attraverso il suo corposo curriculum

massonico. In particolare, il M. V. ha ricordato che egli è attualmente il Maestro Venerabile della Loggia Quattuor Coronati n. 2076 della Gran Loggia Unita d'Inghilterra, la cui attività di ricerca è da reputarsi quale esempio di costante lavoro massonico. La relazione dal titolo *Go and Do Thou Likewise* (Va' e fa' anche tu lo stesso! Processioni massoniche dal XVIII al XX secolo), supportata anche da una video-proiezione, è stata suddivisa in due parti: la prima a carattere storico, mentre la seconda è stata incentrata sull'aspetto massonico-sociale. Nella sua introduzione, il Fr. Wade ha precisato che questo lavoro è dedicato a William Preston (1742-1818), un Fratello dalla vita massonica controversa, ma che può essere considerato il padre del nostro Rituale Emulation. Le prime notizie storiche documentate di processioni massoniche pubbliche risalgono al 1721, quando i Fratelli di Pontefract sfilarono con le loro insegne del rango in occasione della Riunione di Fine Anno. Dopo aver ricordato la figura del Duca di Montagu, quale Gran Maestro, che inaugurò l'usanza della processione annuale in



occasione dell'elezione del Gran maestro, la trattazione ha proseguito con la descrizione degli obiettivi delle Processioni Massoniche Pubbliche. Queste riguardavano sempre eventi sociali rilevanti come fondazione o inaugurazione di edifici pubblici, ecclesiastici o massonici. Anche in concomitanza con alcune particolari cerimonie (incoronazioni, giubilei o in occasione di successi bellici) o, più semplicemente, per rappresentazioni teatrali in favore delle Logge, era prevista la partecipazione dei Massoni in processione. E' stata, quindi, descritta la composizione dei Cortei Pubblici che prevedeva la presenza di bande ed uno specifico ordine di sfilata. In testa, si disponeva la banda a cavallo, seguivano gli stallieri e gli Stewards. Alle spalle di questi, procedevano gli Ufficiali di ogni Loggia con i Maestri Venerabili; chiudeva, infine, il Gran Maestro con i suoi Gran Sorveglianti. L'esposizione del Fr. Wade ha proseguito con il resoconto delle Processioni Massoniche Pubbliche di cui si hanno testimonianze storiche. Di particolare interesse sono quelle svolte a Sheffield nel 1797 per l'inaugurazione dell'Infermeria Generale (General Infirmary) od anche a Welshpool nel 1897 in occasione del Giubileo di Diamante della Regina Vittoria. Più recentemente nel 1929 la posa della Pietra di Fondazione dell'Ospedale Pediatrico Lord Mayor Treloar di Alton ha visto Massoni, anche di alto rango, con le loro insegne, stendardi e bandiere, sfilare in forma di corteo rituale; di tutto ciò, come si è visto, esiste una precisa documentazione fotografica. Nel 1932, un breve filmato della Pathè Gazette ci mostra il Corteo Massonico che ha avuto luogo per la posa della Prima Pietra della Chiesa di S. Tommaso a BirchingtononSea nel Kent. Un capitolo a parte è stato dedicato ai cosiddetti Cortei Burleschi. Nel 1747, le Processioni Massoniche Pubbliche vennero temporaneamente interrotte per non alimentare le descrizioni a mezzo stampa di cortei a carattere satirico-caricaturale. Infatti, come ci ha riferito, il Fr. Wade, furono organizzati Cortei dall'Ordine dei Poveri Massoni Ustionati (Order of Scald Miserable Masons) con un chiaro intento denigratorio e con spirito diffamatorio. Fortunatamente, questa deplorabile usanza non ebbe vita lunga e così i Cortei Massonici ripresero dopo pochi anni. Un ulteriore aspetto della tematica trattata riguarda i Funerali Massonici. Il primo, nel 1722, fu in onore del Fratello Matthew Birkhead il cui feretro fu traslato dalla Loggia al cimitero dai suoi Fratelli di Loggia che indossavano esclusivamente grembiuli e guanti bianchi. Un altro rilevante esempio fu il funerale di un famoso Fratello: si trattava di James Anderson. Purtroppo, questa tradizione, che voleva essere un omaggio ad un Fratello defunto, fu oggetto, a causa del comportamento indecente di alcuni, di forti critiche da parte di ecclesiastici ed anche delle stesse Gran Logge degli Antichi e dei Moderni; tanto che nel 1754 fu stabilito che: <<Ogni massone che avesse partecipato ad un evento funebre "vestito con i paramenti e gioielli dell'Ordine" senza licenza del Gran Maestro sarebbe stato privato permanentemente di ogni privilegio massonico>>. La seconda parte della relazione è stata imperniata sulle implicazioni che i Cortei Pubblici Massonici avevano nella vita sociale. Partendo dal presupposto che tutti i Massoni non fanno parte di società segrete o di club esclusivi, il

Ven.mo Fratello Wade ha precisato che, in Inghilterra, nel passato, i nostri antenati occupavano anche posizioni di vertice in importanti istituzioni civili e religiose e per questo apprezzavano particolarmente quel peculiare modo di dimostrare di essere parte essenziale della comunità. E' sua opinione, in conclusione, che la tradizione dei Cortei Massonici Pubblici dovrebbe riprendere con più assiduità sia per restare fedeli alla propria eredità che per riannodare i contatti, oggi persi, con quelle associazioni civiche con le quali, per secoli, si erano mantenuti. Al termine dell'esposizione, molto apprezzata da tutti i Fratelli presenti, il Maestro Venerabile ha espresso alcune sue considerazioni sul tema. La prima è quella che in Inghilterra il contesto sociale in cui venivano svolti i Cortei, come si può evincere dai filmati ed anche dai resoconti giornalistici, era, principalmente, di grande apertura ed appoggio popolare per le iniziative nelle quali si vedevano in prima fila i Liberi Muratori. Tutt'al più, nel peggiore dei casi, potevano cadere in una compassata indifferenza. In Italia, ha commentato il Maestro Venerabile, il tessuto sociale non consentirebbe lo svolgimento di alcun Corteo Massonico Pubblico, senza innescare feroci polemiche alla luce degli sparuti e maldestri tentativi già compiuti. Questi Cortei, infatti, suscitano pesanti accuse di anticlericalismo e di politicizzazione anche dagli ambienti più moderati. Fondamentalmente, una Società Iniziatica come la G.L.R.I., in Italia, non si affida alle Processioni Massoniche Pubbliche per svolgere la propria opera. La Gran Loggia Regolare d'Italia non ha la minima pretesa e, men che mai lo scopo, di influire sulla società; tutto ciò, in realtà, snaturerebbe la propria identità e, attraverso questa tipologia di manifestazioni pubbliche, stravolgerebbe le sue specifiche finalità esoterico-iniziatriche. Ricordando i tradizionali canoni massonici, l'unico momento, per così dire "sociale", lo si può identificare nella "Benevolenza" nei confronti dei bisognosi. Ma questi interventi vengono sempre messi in pratica con la dovuta discrezione e senza alcuna aspettativa o, peggio ancora, aspirazione di un ritorno mediatico-pubblicitario. Dopo aver espletato tutti gli altri adempimenti previsti dall'Agenda dei Lavori, come l'ammissione di nuovi membri e la nomina degli Ufficiali di Loggia per l'anno 2010, il Maestro Venerabile ha comandato la chiusura rituale della Loggia.



CONSACRAZIONE  
DELLA LOGGIA  
ESAGRAMMATA N. 244  
DI TORINO



**Anno V. L. 6010**

**17 marzo**

**Installazione  
del Fr. Alessandro Griffa  
quale Maestro Venerabile**

**Mario Verrino I S  
Massimo Monopoli II S**



# GRAN LOGGIA

## NEWS



**mensile d'informazione  
delle Logge della G.L.R.I.**

*a cura del Comitato di Redazione  
della Gran Loggia Regolare d'Italia*

*Gran Loggia Regolare d'Italia*

*Lungo Tevere dei Mellini, 17*

*CAP 00193 Roma*

*tel. +39 06 36.00.16.07*

*fax +39 06 36.00.16.04*

*inviare i propri contributi a:*

*[agsec@grandlodge-italy.org](mailto:agsec@grandlodge-italy.org)*

